



Diario dal Centro Italia

IL DIARIO FOTOGRAFICO DEI SOCCORSI E LE INTERVISTE AI VOLONTARI ANPAS

SPECIALE PAG. 8/9

LE AMMINISTRATIVE A PATERNÒ I CANDIDATI PENSINO AI DEBOLI

di Andrea Di Bella

Lgiochi sono quasi fatti. Le compagini stanno assestando il tiro. Quel che è certo è che sarà una campagna elettorale fortissima, come non se ne vedono da molto tempo. Complice un sentimento di antipolitica dilagante che esonda ovunque. E colpa soprattutto di una politica sempre più inadeguata e incapace a far fronte alle esigenze degli ultimi. Tutti i candidati, di chiunque si tratti a prescindere dalle indiscrezioni e dagli schieramenti, dovranno impegnarsi sodo per far fronte al disgusto sempre più diffuso che i cittadini provano nei confronti della classe dirigente attuale. Inutile sbandierare ancora l'ormai più che inflazionato "cambiamento" o il più recentemente scoperto "nuovismo", se poi i metodi restano gli stessi di sempre. Sarà necessario mettersi una mano sulla coscienza ed iniziare da capo, come tra due amanti che si rincontrano dopo essersi traditi: c'è da recuperare la fiducia presso gli ultimi, gli emarginati, i meno abbienti che sono in numero sempre maggiore.

I programmi dovranno necessariamente essere risicati e svuotati di quelle promesse altisonanti a cui ci hanno abituati i politici di mestiere. Dobbiamo imparare tutti, addetti ai lavori e semplici cittadini, a sapere interpretare adeguatamente i punti di vista, ad essere critici sia pure tra le mille difficoltà cui ci espone la vita ogni giorno. Esiste anche la politica ed esistono le amministrazioni, e se non vogliamo restare succubi delle istituzioni dobbiamo imparare a sviscerarle dal di dentro, a pretendere informazione, a confrontare idee e proposte per poi infine scegliere la migliore, rappresentata dal leader ritenuto migliore.

Bisogna ripartire dagli ultimi, dai disabili, dai servizi sociali, perché una comunità che non serve chi ha più bisogno ha perso la sua missione primaria, che è la sussidiarietà e l'assistenza. E' dei bisogni di questi ceti meno rappresentati che bisogna farsi carico, di cui bisogna iniziare a fare propri interessi e volontà, senza ovviamente lasciare indietro il ceto medio ed anche la classe imprenditoriale che deve tornare ad essere attratta dal nostro territorio. Non fatevi ammalare da promesse roboanti che illudono. Restiamo tutti coi piedi per terra ed impariamo cosa significa confrontarsi con gli umili e con chi ha più bisogno. ●

Paternò al voto tra 5 mesi Tutti i candidati e le coalizioni

*Mangano potrebbe non ricandidarsi. Incognita Bottino nel centrosinistra
Ci sono Distefano, Virgolini e Cinquestelle. Attesa l'ufficialità per Nino Naso*



LA SFIDA SI AVVICINA. AD UN PASSO DALLE CANDIDATURE

Centrodestra in affanno, Pd disintegrato dal Referendum

Al voto il prossimo maggio a Paternò. Alcune candidature sono quasi pronte a decollare, altre subiscono una brusca frenata. Il sindaco Mauro Mangano starebbe meditando di non ricandidarsi. Al suo posto forse la presidente del Consiglio Comunale uscente Laura Bottino, che potrebbe ereditarne l'appartenenza politica al Pd. Nel centrodestra Alfio Virgolini (sostenuto da Filippo Condorelli ed altri) e Rosanna Natoli per Fratelli d'Italia. Resta l'ipotesi su Francesco Rinina. Si attende l'ufficialità della candidatura di Nino Naso per una coalizione civica di ispirazione moderata, del giornalista Distefano e del M5S. ●

IL NODO DEL CENTRODESTRA

Forza Italia si riunisce. E' caos sul dopo Mangano

a Pagina 2

PATERNÒ E LAVORO

Ipab e la protesta ad oltranza. 36 mesi senza paga



a Pagina 3

GOVERNO GENTILONI

Si è insediato il nuovo Governo dei bugiardi

a Pagina 10

MOSCHINO
JOËLLE
Via Emanuele Bellia, 58 - Paternò (Ct)

ingenico
SicilyPOS
Registratori di cassa Sistemi POS
niente più canone e il Pos è tuo
TERMINALI POS COLLEGABILI A REGISTRATORI DI CASSA E STAMPANTI FISCALI
CELL. 328 955 65 36 - 393 248 90 93
info@sicilypos.com - www.sicilypos.com

Giucilà
Bio & Vegan
Alimentari di Qualità

Ingresso prodotti per ristoranti, pizzerie pasticcerie, panifici laboratori

FORNITURE ALIMENTARI ALL'INGROSSO
prodotti per la ristorazione

La salute è un bene prezioso che si conserva con un' alimentazione equilibrata...

Via Serbia, 13/B - Paternò (Ct) - Tel. 095 846 150 / 349 772 0794 - www.alimentarigiucila.com / giucilaalimentari@live.it

↳ Verso il voto

NATOLI DATA COME POSSIBILE CANDIDATA PER FRATELLI D'ITALIA



Il centrodestra è in fermento. A quanto risulta Rosanna Natoli, già assessore della Giunta Failla, starebbe valutando l'ipotesi di candidarsi in rappresentanza di quel blocco di destra ex Alleanza Nazionale rappresentato dall'ex sindaco Pippo Failla e dall'ex assessore provinciale Francesco Ciancetto. La presenza di Natoli nello scenario frammenterebbe ulteriormente l'eletturato moderato, indebolendo un'eventuale proposta unica. ●

↳ Dimissioni

VIA L'ASSESSORE MINUTOLO. E STATELLI LASCIA GRUPPO IN ASSISE



Si è dimesso l'assessore allo sport Alfredo Minutolo. Secondo quanto si apprende, Minutolo avrebbe rinunciato perché sollecitato dal consigliere comunale Salvo Comis, passato dall'opposizione in maggioranza già da oltre un anno in occasione dell'approvazione dell'addizionale Irpef ed indicando Minutolo quale suo rappresentante in Giunta a seguito del voto favorevole all'approvazione della stessa addizionale comunale.

A Minutolo starebbe per subentrare il geometra Turi Messina, su nomina del sindaco Mauro Mangano e sempre su indicazione del consigliere Turi Comis. Fatto questo che ha creato non poche frizioni con il consigliere compagno di gruppo consigliere di Comis, Enrico Statelli, che ha dichiarato: "Non mi ritengo più parte del gruppo Percorso Popolare, valuterò se uscire anche dalla maggioranza".

A commentare per primo il fatto politico il consigliere Ivan Furnari: "Critico aspramente quello che sta succedendo. Ogni mossa del sindaco e dei suoi alleati, è mirata alla campagna elettorale in vista delle elezioni di maggio". ●

LA NUOVA LEGGE ELETTORALE

Sindaco eletto a primo turno con il 40%. Resta la doppia preferenza di genere

Effetto trascinamento, sindaco eletto al primo turno col 40% e un potere maggiore ai consiglieri comunali. E' la nuova legge elettorale per l'elezione di sindaci e consigli comunali in Sicilia che è stata approvata lo scorso agosto all'Ars. Una norma che depotenzia la centralità dei sindaci puntando sulle coalizioni. Addio al ballottaggio: per i Comuni con più di 15 mila abitanti è infatti prevista l'elezione del candidato sindaco al primo turno se raggiunge il 40% dei voti e non più il 50%+1.

Introdotta di nuovo l'effetto trascinamento: il voto dato alla lista o al candidato consigliere comunale andrà automaticamente anche al candidato sindaco a cui sono collegati. Resta il voto disgiunto: l'elettore può decidere di votare un candidato al Consiglio e un altro candidato sindaco.

Il candidato sindaco ottiene il premio di maggioranza ove le sue liste raggiungessero il 40% dei voti. In caso contrario i seggi vengono assegnati con il sistema proporzionale tra tutte le liste. Nel ballottaggio il premio va al candidato sindaco vincente, tranne se le liste che sostengono il candidato avversario e sconfitto riuscissero a raggiungere il 50% delle preferenze al primo turno. La sfiducia al sindaco passa con il 60% del Consiglio, prima era il 65%. Resta la doppia preferenza di genere: la possibilità di esprimere due voti a due candidati della stessa lista di cui uno deve essere di sesso femminile. Ci si potrà continuare a candidare a tempo indeterminato. Il Movimento Cinque Stelle aveva proposto una modifica per introdurre il limite di due mandati ai consiglieri comunali. ●



Il sindaco tentato dalla ritirata Sarà sfida totale nel centrodestra

*Mauro Mangano potrebbe sfilarsi in extremis. Bottino erediterebbe la sfida nel Pd
Nino Naso in corsa per la ricandidatura: a gennaio attesa l'ufficialità*

Meno di cinque mesi al voto amministrativo. Le compagini si formano, si studiano tra di loro. Di qualche giorno fa l'indiscrezione secondo la quale il sindaco uscente Mauro Mangano starebbe valutando l'opportunità politica di non incorrere in un disastro elettorale, ricandidandosi alla guida della città. La decisione potrebbe maturare innanzitutto a seguito del Referendum dello scorso 4 dicembre che ha fatto registrare un plebiscito per il No all'81% a Paternò. E poi per il sostegno in bilico da parte del Pd, che si sarebbe reso conto quanto la strada per l'uscente sia tortuosa. A beneficiarne potrebbe essere Laura Bottino, attuale presidente del Consiglio Comunale, iscritta al Pd ma all'opposizione di Mangano: il partito potrebbe così tentare di arginare l'emorragia.

Tortuosa la situazione nel centrodestra: si susseguono ipotesi sulla candidatura di Alfio Virgolini (sostenuto da Filippo Condorelli e Antonello Sinatra) ed anche di Rosanna Natoli. Nell'area vicina a Forza Italia qualcuno spingerebbe per Francesco Rinina. Nel campo dei moderati anche Nino Naso, che a gennaio dovrebbe sciogliere la riserva circa la sua ricandidatura alla testa di un progetto civico.

Tra i civici anche la candidatura ormai scontata del giornalista Anthony Distefano, sostenuto dagli ex consiglieri Antonello Longo, Orazio Lopis e Gianfranco Romano, oltre che da Michele Milazzo e forse anche da Mimmo Galvagno, a cui si unirebbe anche il sen. Salvo Torrisi. Restano gli interrogativi per il candidato del M5S Salvo La Delfa e per l'ex assessore di Mauro Mangano, Giuseppe Carciotto. ●

LA CRISI COSTANTE DEI MODERATI

Riunione di fuoco dei consiglieri vicini a Forza Italia Mannino apra il partito ad una coalizione civica

Riuniti a Paternò domenica 11 dicembre scorsa i "quadri dirigenti e i rappresentanti istituzionali che si riconoscono in Forza Italia".

Una generica raccomandazione di buon-senso sarebbe quella di diffidare dai tentativi di un partito così composto. Specie se nell'alveo dello stesso si annoverano, o si vorrebbero annoverare, anche alcuni nomi che non hanno rappresentato e non rappresentano quell'alternativa di governo cui tanto viene fatto cenno nelle ultime settimane. Tra i big siciliani l'on. Salvo Pogliese, uomo dai forti valori moderati e liberale, auspica ragionevolmente l'unità. Un auspicio nobile e apprezzabile. Ma Pogliese ed altri sapranno già che a Paternò — e la cosa non è solo a questa città circoscritta — non vi sarà purtroppo la possibilità di alcuna riunione. E' quello che sommessamente pensano i più informati. Quale centrodestra e con chi? I nomi che vengono fuori come funghi in questi ultimi giorni suggeriscono un'area frastagliata che non ha alcuna idea né di città né di sviluppo, né è riconosciuta dai cittadini come possibile guida. Ed ovviamente i tentativi di incoronamento dall'alto di una leadership sembra essere diventato per alcuni il nuovo imperativo. E peraltro, l'area del cosiddetto centrodestra paternese sarebbe composta da alcuni uomini che hanno sostenuto nei fatti l'attuale Amministrazione in seno al Consiglio Comunale. Non è quello che vogliono i

cittadini, e per questo sembrano essere saltati tutti gli argini politici e le possibili alleanze adesso sono molteplici.

L'auspicio è che i giovani afferenti a quest'area (senza dubbio maggioritaria nell'elettorato) non si facciano circuire dai tatticismi degli altri, o che rimangano a loro volta vittime dei propri. La prossima campagna elettorale, che è ormai alle porte, dovrà essere giocata tra Popolo e partiti, o se volete tra Popolo e politicanti di mestiere. Più in generale tra buona politica e cattiva politica, tra uomini di buon senso e uomini del compromesso al ribasso. Un ruolo decisivo potrà giocarlo certamente il consigliere comunale Ignazio Mannino, rappresentante autorevole di Forza Italia a Paternò: se questa e così composto è il partito nel territorio, si tiri per quanto possibile fuori mantenendo la dignità politica che gli è sempre stata riconosciuta e porti la compagine dove può individuare un grande consenso. ●



DOTT. NUNZIO PECI NEUROLOGO

Neurologia clinica - Neurofisiologia
Neurosonologia - Neuropsicologia
Responsabile attività formativa ECM

Via Martiri della Libertà, 34 (Paternò)
Tel. 338 439 4714



EDILSUD

DEI F.LLI BUTTO'
MATERIALE EDILE

Via Balatelle, 38 - Paternò
Tel. 095 842008

I dipendenti Ipab e il lavoro senza paga da tre anni

*E' crisi senza precedenti alla casa di ospitalità per anziani "Salvatore Bellia" di Paternò
I lavoratori allo stremo delle forze hanno indetto una protesta ad oltranza. Attesi risvolti*



di Redazione

«Non so come pagare le bollette: sono queste le parole di una dipendente dell'Istituto pubblico di assistenza e beneficenza "Salvatore Bellia" di Paternò. I dipendenti aspettano ancora il versamento di 36 mesi di stipendi arretrati. L'ultima mensilità gli è stata pagata nel dicembre del 2013, ma era quella che copriva le spettanze del mese di novembre dello stesso anno, una situazione non più sostenibile. I lavoratori che si occupano di prestare assistenza agli ospiti del centro Ipab sono circa venti, e nonostante il ritardo nei pagamenti non mai hanno sospeso la loro attività garantendo i servizi essenziali ai residenti della casa di ospitalità. Ma adesso chiedono a gran voce chiarimenti sulla situazione, dopo che la Regione Siciliana ha dismissed l'Ipab di Paternò riversando debiti e crediti della società al Comune di Paternò, e decretando che i dipendenti sono adesso in forza all'Ente Comunale. I dipendenti Ipab sono attualmente in stato di agitazione,

dopo avere indetto una protesta ad oltranza culminata lo scorso 15 dicembre con il blocco dei veicoli in via G.B. Nicolosi davanti la struttura, dove sono intervenuti anche alcuni dipendenti dell'ex call center Qué che hanno solidarizzato. Il blocco del traffico ha ovviamente costretto gli agenti della Polizia Municipale ad intervenire fino a sostenere nei fatti la protesta in corso, e fino alla chiamata del sindaco Mauro Mangano che ha pregato i manifestanti a soprassedere alla protesta plateale in cambio di un incontro nel pomeriggio. Incontro in cui il primo cittadino ha promesso il massimo impegno ed il pagamento di una mensilità intorno a metà gennaio.

«Mi sono dovuta mettere in aspettativa - racconta Patrizia Donato, dipendente della casa di riposo - Non ho soldi per mettere la benzina nella macchina e senza l'auto non posso recarmi a lavoro». Sulla stessa lunghezza d'onda la collega Enza Pappalardo: «Non portare soldi a casa crea disagi enormi. Per lavorare sacrifico il tempo che potrei dedicare alla mia famiglia. Voglio essere pagata».

PATERNÒ'

Taglio dei gettoni per Mannino e Rau



Date le ristrettezze economiche gravi in cui versa l'Ente Comunale paternese, i consiglieri comunali Ignazio Mannino (Forza Italia) e Vito Rau (autonomista) hanno deciso di operare un taglio totale del loro gettone di presenza in Assise Civica per la restante parte della consiliatura fino al prossimo maggio, dandone notizia per mezzo di un comunicato stampa e nel corso di una conferenza stampa a Palazzo Alessi convocata dagli stessi consiglieri. Il taglio ammonta ad un totale di 12 mila euro, dal 1 dicembre 2016 al 30 aprile prossimo. I due consiglieri hanno indicato in un apposito documento dove saranno destinate le somme: bilancio di previsione 2016 e Festa di Santa Barbara 2016 appena celebrata, mentre una restante parte ai servizi sociali ed in special modo nei capitoli di spesa dedicati alla mensa sociale. «E' un atto che riconosciamo come dovuto in un momento di particolare crisi per la città», hanno precisato Mannino e Rau, alla presenza di numerosi sostenitori.

PATERNÒ' IN TV

Dopo il Referendum collegamento su Rete4



La trasmissione preserale di Rete4 "Dalla vostra parte" ha effettuato un collegamento con Paternò dove è stato registrato uno dei risultati più alti a favore del No, cioè degli sfavorevoli alla Riforma costituzionale il 4 dicembre. Ad attendere Maurizio Belpietro era la giornalista Agnese Virgillito in compagnia di alcuni ospiti, tra cui la giovane Vittoria Mio e Nino Naso. E' stata Virgillito, sollecitata dallo studio a fornire una interpretazione sul voto nella città, a spingersi fino a dire che «Questo voto sa di banco di prova per il sindaco di Paternò, che è renziano». A prendere la parola è stato per prima Naso: «E' stata la vittoria del Popolo che si è ribellato, perché una Riforma non può in nessun caso prevedere l'eliminazione dell'elezione diretta e democratica del Senato». Vittoria Mio si è poi espressa nel merito: «Non è stato solo un voto politico. Noi abbiamo letto la Riforma e abbiamo detto No».

Il M5S ha poi sollevato una polemica su Naso e sulla presunta vicinanza al Pd. Pronta la smentita: «Io sempre stato per il No alla Riforma di questo Governo abusivo».

ASD Danzamble

IL TALENTO STA NELLE SCELTE

DIREZIONE ARTISTICA

ALEXANDRU NEGRU E ZAIRA CUNSOLO

VIA VACCA, 1/3 - PATERNÒ (CT)

CELL. 389. 84 99 877 - 349. 09 67 945

danzamblestudio@gmail.com

LAVALUX

di Gargano Antonietta

LAVANDERIA AD ACQUA E A SECCO

SPECIALIZZATI IN LAVAGGIO E COLORAZIONE CAPI IN PELLE



Cell. 346 0196960 - 347 3302715

SERVIZIO A DOMICILIO

 Lavanderia Lavalux

Uildm e Obiettivo Comune firmano protocollo d'intesa per una città accessibile

I due presidenti delle associazioni, Andrea Lombardo e Anthony Palumbo, hanno sottoscritto la collaborazione Obiettivo: sensibilizzare l'Amministrazione su temi solidali



In data 23 Novembre 2016 si è tenuto l'incontro tra l'Associazione Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare (Uildm) Sezione di Catania e l'Associazione Obiettivo Comune, che ha permesso ai due rispettivi presidenti, Andrea Lombardo e Anthony Palumbo, di discutere sulla situazione attuale in cui si trova la Città di Paternò, in termini di: viabilità, sicurezza stradale, accessibilità dei luoghi pubblici. Le due realtà associative territoriali, hanno constatato che, innanzitutto, il livello di inciviltà si è notevolmente innalzato e che la normativa vigente in merito, stenta ad essere applicata.

Per questo motivo, hanno deciso di impegnarsi in un percorso comune, attraverso la firma di un Protocollo d'Intesa che si prefigge di realizzare i seguenti punti: - promuovere il senso civico e la cittadinanza attiva, attraverso eventi e incontri per la comunità, per le istituzioni e per gli istituti scolastici, sulle tematiche specifiche dell'accessibilità delle persone con disabilità; - raccogliere dei dati sulle problematiche legate alla viabilità che riguardano l'accessibilità, ai fini di presentare una pro-

posta risolutiva in consiglio comunale; - far rispettare la proporzione 1 ogni 50 per i posti riservati alle persone con disabilità, sia nei parcheggi pubblici che privati; - verificare la sussistenza dei requisiti per i posti per persone disabili ad personam; - far adeguare i posti di parcheggio secondo le misure standard previste dalla normativa; - far adeguare gli spazi pedonali, marciapiedi, attraversamenti pedonali secondo le misure standard previste dalla normativa; - far adeguare le pavimentazioni, percorsi, rampe ecc. secondo le misure standard previste dalla normativa; - far adeguare e ripristinare le segnaletiche stradali; - far rispettare le regole in merito all'accessibilità dei luoghi pubblici; - rendere un'area accessibile; - realizzare piste ciclabili; - attivare un servizio di vigilanza.

Il progetto dal titolo "Vivere una Città Accessibile" prevederà una prima fase di formazione, in cui i volontari delle rispettive associazioni condivideranno le loro esperienze e affronteranno insieme le problematiche riguardanti l'accessibilità delle persone con disabilità. Successivamente verrà stabilito un programma di attività a breve e a lungo termine, partendo da incontri mirati con lo scopo di promuovere il senso civico e la cittadinanza attiva della comunità paternese, in seguito si stabiliranno delle priorità di intervento e una serie di attività per rendere accessibile la città, in particolare verrà individuata una zona come prototipo di accessibilità. Dopo la fase formativa, che caratterizzerà la parte iniziale del progetto e che si svolgerà a dicembre 2016, si realizzeranno i vari punti previsti dal Protocollo d'Intesa, a partire dal 2017. Un passo fondamentale, successivo, una volta programmate le attività, sarà quello di interloquire e confrontarsi con l'Amministrazione Comunale ed agire congiuntamente per raggiungere gli obiettivi previsti dal progetto. La Uildm Sezione di Catania e l'Associazione Obiettivo Comune si impegnano e credono fermamente che questa situazione disagiata per le persone con disabilità possa cambiare e sono convinti che la città abbia tutti i presupposti per diventare un esempio di civiltà. ●

L'ANNUNCIO DELLA ESA

Luca Parmitano sarà ancora nello spazio nel 2019



L'astronauta paternese Luca Parmitano è stato proposto per tornare a volare nel 2019 sulla Stazione Internazionale. La decisione definitiva è attesa per la primavera 2017. Lo ha annunciato il direttore dell'Agenzia Spaziale Europea (Esa), Jan Woerner, nella conferenza ministeriale dell'Esa in Svizzera, a Lucerna. La decisione formale sarà presa nella primave-

ra del 2017 dal forum per il coordinamento delle questioni relative all'equipaggio della Stazione Spaziale, il Multilateral Crew Operations Panel (Mcop). Luca Parmitano, che già volò nel 2013, ha ricevuto la Distinguished Service Medal della Nasa come riconoscimento per l'esperienza durante la passeggiata spaziale che fu interrotta a causa di perdite nel suo casco. ●

PATERNO' Auto in fiamme per divertimento



I Carabinieri sarebbero già sulle tracce dei responsabili che nella notte tra sabato 18 e domenica 19 dicembre scorsi hanno appiccato il fuoco ai danni di quattro autovetture in sosta in altrettante arterie stradali della città, ovvero, in via Cristoforo Colombo, via Sabotino, via Vespucci e via Udine. Dati alle fiamme modelli vecchi di automobili: Fiat Uno, Fiat 500 e Y10.

I vandali avrebbero prima forzato e scassinato i veicoli con l'obiettivo possibile di rubare qualcosa e poi date a fuoco. Delle auto sono rimaste praticamente solo le carcasse. Ma non è tutto perché ad essere danneggiate dalle fiamme sono state anche le facciate delle abitazioni che si trovavano proprio accanto alle vetture parcheggiate.

Intervenuti prontamente sul posto i Vigili del Fuoco del distaccamento di Catania e anche di Paternò per sedare i roghi e riportare la situazione sotto il livello di allerta. Il movente non esisterebbe o meglio l'obiettivo del futile gesto pare esser stato solo quello di dar a fuoco a delle auto: senza un motivo preciso, quindi, ma per puro e divertimento. Ad indagare come detto sono i militari del Nucleo Radiomobile e Operativo di piazza della Regione a Paternò, che starebbero per chiudere il cerchio sull'identificazione dei responsabili. Resta l'amara scoperta dei proprietari dei veicoli e dei proprietari di immobile coinvolti. ●

CASTELLO PATERNO' Firmato accordo Comune-Regione



Lo scorso 30 novembre è stata firmata, in occasione di un'apposita conferenza proprio all'interno della grande sala del Castello Normanno, la convenzione che regolerà i rapporti tra il Comune di Paternò e la Regione Siciliana per la fruizione del Castello posto sulla Collina Storica.

Una firma che - sulla carta - consentirebbe finalmente l'utilizzo del maniero attraverso l'impiego di personale della Regione. Un fatto, quest'ultimo, che dovrebbe essere ufficializzato ad inizio del prossimo anno.

Il protocollo d'intesa, sottoscritto dal sindaco Mauro Mangano e dai dirigenti dell'Assessorato Regionale ai Beni Culturali, presente Maria Costanzo Lentini, mira ad ampliare gli orari di apertura ed a offrire una offerta di collaborazione tra i due Enti nell'organizzazione di appuntamenti culturali.

In particolare, è presumibile un'attività di raccordo tra i tre Castelli di Paternò, Adrano e Motta Sant'Anastasia.

Presenti anche l'assessore alla Cultura, Valentina Campisano ed il responsabile dell'ufficio cultura, Salvatore Girianni.

Un'iniziativa, quella sul Castello Normanno di Paternò, che potrebbe riportare al centro delle attività culturali della città il simbolo stesso di Paternò. Sono state infatti moltissime le lamentele di cittadini e visitatori forestieri, negli ultimi anni, relative alla chiusura del Castello durante il giorno. ●

COCORIBAU
TUTTO PER GLI ANIMALI DOMESTICI
ORNITOLOGIA
SERVIZIO A DOMICILIO
Via G.B. Nicolosi, 11 - PATERNO' (CT)
CELL. 342.0380195 - 349.5323902

BUONE FESTE!
Fenice srl
AGENZIA DI ASSICURAZIONI PLURIMANDATARIA
Cauzioni e fidejussioni (tutte le tipologie)
RCT - CAR (Tutte le tipologie)
RC Professionali (Tutti i settori)
RC AUTO con tariffe personalizzate

Piazza Santa Barbara, 36 (Paternò) (Ct)
Tel. 095 623139 Fax 095 7981332

HDI
FINANZIARIA ROMANA
Elba Assicurazioni Spa®

Pizzeria - Ristorante
il 7 & l'8

gran cenone
DI SAN SILVESTRO
START ORE 20:00

31 DICEMBRE 2016

Menù di carne

- Aperitivo di benvenuto
- Antipasto all'Italiana
- **Primi Piatti:**
Casarecci con Carciofi e Salsiccia
Panzotti con Crema di Pistacchio
- **Secondi Piatti:**
Involtini di pollo con crema di pistacchio e Philadelphia
Arista di Maiale ai Funghi
Contorno di Patate Rosolate al Burro
- **Dolce della Casa**
- **Bevande**
(Acqua - Coca Cola - Vino Rosso)

€ 25,00

INFO E PRENOTAZIONI

Tel. 095 0906338

Tel. 324 0462163

Viale dei Platani, 95
Paternò (CT)

per brindare al nuovo anno

CAPODANNO 2017

ANIMAZIONE - SPETTACOLO - FUOCHI D'ARTIFICIO

Lenticchio e Cotechino a Mezzanotte

Menù di pesce

- Cocktail di benvenuto
Arancinetti e Tartine
- **Antipasto**
Tris di affumicati, polpo, fritturine
Torchè di baccalà pastellato
- **Primi Piatti:**
Panzotti al pesce spada e finocchietto selvatico
Risotto alla pescatora
- **Secondi Piatti:**
Dentice al sale
Involtini di pesce spada accompagnati da insalata di rucola e mela verde
- **Sorbetto al limone**
- **Frutta di stagione**
- **Dolce della casa, Frutta secca**
- **Bevande**
(Acqua - Coca Cola - Vino Rosso)

€ 35,00

Grazie

al nostro primo cliente,
a chi diceva: non tornerò mai più in questo locale
ma ci ha dato poi l'opportunità di recuperare
alla prima famiglia che si è affidata a noi
a tutti i nostri collaboratori che accolgono ogni
vostra esigenza senza mai perdere il sorriso
a chi ci ha lasciato per andare altrove
ma poi è tornato da noi
ed a chi invece è sempre rimasto

Tanti, tanti Auguri

BUONE FESTE

Pizzeria - Ristorante

il 7 & l'8

Viale dei Platani, 95 - Paternò (CT)

Tel. 095 0906338 Tel. 324 0462163

Gastronomia

**CI SIAMO TRASFERITI
PRESSO I LOCALI DELLA
PIZZERIA IL 7 E L'8**

TEL. 095 0906338

TEL. 324 0462163

Viale dei Platani, 95
Paternò (Ct)

il 7 & l'8

€ 5,90

MENÙ COMPLETO



PRIMO

+

SECONDO

+

CONTORNO

+

BIBITA



DA NOI PRODOTTI SEMPRE FRESCHI E DI QUALITÀ



a cura di
Andrea Di Bella
SPECIALE **Diario**

L'Italia che frana e la solidarietà

Per otto giorni ed otto notti i volontari paternesesi dell'associazione di pubblica assistenza. Il nostro giornale ha pubblicato un "diario" giorno per giorno in cui i volontari raccontano. In questo speciale parlano Emilia Rapisarda, volontaria partita a Norcia per aiutare i terremotati. Essere volontari e offrirsi agli altri, ma anche tornare a casa e dirsi convinti di aver fatto la differenza.



La mattina della partenza 18/11/2016



La prima immagine all'arrivo



L'ingresso al campo aiuti



Il risveglio la prima mattina



Durante il servizio

PARLA EMILIA RAPISARDA

Partiamo dalla fine. Quando sei tornata qui, tra le tue cose, qual'è è stata la prima cosa che hai pensato?

Ho pensato a Norcia. Ho lasciato tutti in uno stato d'animo davvero pessimo. Adesso riesco a metabolizzare, ma ho ancora tutto davanti gli occhi. Tutti quelli che venivano umilmente a chiederci un aiuto. Per capire realmente cosa si prova dovrebbero tutti vivere questa esperienza.

A proposito di occhi. Cosa hanno visto i tuoi occhi quando sei arrivata? La prima cosa che ti ha colpito.

Siamo arrivati alle quattro del mattino. Tra il buio e le macerie non ci è sembrato neanche vero, surreale, come se stessi guardando un film. Man mano che arrivava la luce ci siamo resi realmente conto. La prima cosa che ho visto sono state le macerie. Peraltro io avevo già visto Norcia in passato nel suo splendore, e rivederla in questo modo, distrutta, è stato un colpo al cuore. E poi un silenzio assordante.

Spiegami. Dopo avere riposato un paio d'ore, cosa avete fatto?

Colazione insieme a tutti gli altri. I residenti venivano con noi, con i volontari a

fare colazione, pranzo e cena. E poi o davamo una mano in cucina, o lavavamo i bagni, o sistemavamo la sala mensa. Oppure portavamo dei pasti in ospedale dove sono attualmente ricoverati moltissimi residenti di Norcia ancora sotto osservazione, sempre a Norcia.

E il pomeriggio?

Sistemata la sala mensa, nel pomeriggio facevamo vera e propria assistenza ai residenti di Norcia. Ognuno ci raccontava la sua esperienza.

Ti ricordi quella più significativa?

La casa. Da un momento all'altro non c'è più nulla. In tantissimi ci raccontavano delle loro case distrutte. Ogni volta era davvero straziante sentire le storie.

Ti è capitato di essere stanca?

No. Ci alzavamo alle sei del mattino perché si preparava la colazione e poi in me trovavo sempre la forza, uno spirito che non riesco neanche io a spiegare da dove sia venuto fuori. Facevamo anche guardia alla porta carraia, ed io stessa sono stata più volte di turno fino a tardi.

E la cosa più bella? Se c'è.

Una bambina, che abbiamo adottato. L'ultima sera le abbiamo dato una perga-

mena. Veniva sempre con la madre e si è talmente affezionata a noi a tal punto da diventare lei stessa una di noi. Le abbiamo conferito un riconoscimento nostro.

Quanto conta, dal tuo punto di vista, sentirsi rimotivati ad esistere dopo un dramma del genere? Quanto è importante l'aiuto che voi date per far sentire chi aiutate ancora utili, a loro e agli altri?

Non sapevano cosa dirci per dimostrarci gratitudine. Ci abbracciavano e piangevano. Quando siamo andati via è stato straziante, lo confesso. Avrei voluto passare più tempo ma la procedura è quella di restare otto giorni e poi via. Dicevamo che sarebbero arrivati altri migliori di noi, ma loro ci rispondevano che da dove comandano lo fanno certamente apposta per non farci affezionare a loro e viceversa. Non so quanto ci sia di vero, ma a me quegli otto giorni mi sono bastati per creare un legame indissolubile con quella comunità e con tutti coloro che abbiamo aiutato giorno e notte.

Il ricordo più spiacevole?

La distruzione di ogni cosa intorno a noi.

Ti è mai capitato di impersonarti? Di dire "E se fossi io?"

Mi è capitato spesso volte di vivere dentro di me le esperienze che mi sono state raccontate in quei giorni. Aggiungevano ognuno sempre più particolari, chi mi parlava, da farmi sentire parte integrante di questo dramma. In alcuni momenti è stato devastante a tal punto da alimentare un certo senso di colpa momentaneo, come se la fortuna di non essere nati e di aver vissuto in Centro Italia possa essere questa stessa una colpa. Nonostante questo e tutta l'immaginazione di cui siamo capaci, rimane impossibile sentire sulla pelle la polvere della propria casa che si sgretola, come l'hanno sentita loro, anche se io stessa ho vissuto il terremoto del Belice a Mistretta quando ero piccola. Dormii per un mese in una scuola ma sentirsi crollare la casa addosso è tutta un'altra storia.

Quanto è importante per te il fatto che dei volontari, gratuitamente, prestano aiuto in questo modo come fate voi? Umilmente dico che a volte ho il cruccio di non riuscire a fare di più.

Da zero a dieci quanto è importante? Cento. ●

dal Centro Italia

ità dei paternesesi volontari Anpas

Assistenza hanno soccorso i connazionali colpiti dal terremoto a Norcia, in Umbria. Volontari stessi, attraverso le immagini, hanno raccontato per intero la loro esperienza. E il presidente di Anpas Paternò Salvo Pappalardo, che spiegano cosa significa «non avere fatto abbastanza», come ci ha spiegato proprio la volontaria Emilia.



Intervento al quadro elettrico



Segnaletica del campo



L'automezzo pronto per il rientro



Il rientro a Paternò

PARLA SALVO PAPPALARDO

Salvo io ricordo il primo messaggio la sera che siete arrivati a Norcia. Mi scrivi che la cosa che ti ha colpito di più è stato il silenzio. Ricordi?

Certo che ricordo. E' stato ed è il silenzio della disperazione. Dopo la prima fortissima scossa ci sono state migliaia di altre scosse che sentivamo perfettamente ogni giorno e per tutto il giorno. Le persone stavano ad ascoltare le scosse, il loro modo di convivere con il terremoto. La cosa più brutta è la desolazione, le strade vuote, la distruzione, esattamente come un film.

E' come in televisione?

Peggio. Ed è giusto che i mass media non facciano vedere tutto. L'esperienza de L'Aquila nel 2009, dove siamo stati per tre volte in assistenza come a Norcia e Amatrice, è stata anche quella molto particolare. E' vero che i ragazzi stanno otto giorni e poi vanno via, gli altri restano mesi e anche anni in condizioni precarie. Chi ha la casa totalmente distrutta deve aspettare che arrivino gli aiuti giusti per la ricostruzione e non è facile.

Anche per te, dimmi qual è stato il

fatto più significativo.

Anziché dare io ho ricevuto tantissimo, come tutti i volontari che sono partiti. Gli stessi abitanti condividono con te la giornata e ti fanno sentire esattamente parte della loro vita. E' un qualcosa che tutti dovrebbero vivere in modo da rendersi realmente conto di cos'è la vita e cos'è la sofferenza.

Guardando queste realtà e vivendole, ti è mai capitato di sentirti un po' più inutile?

Sì, ma la cosa più brutta è che dimentichiamo. Quando tornai da L'Aquila dissi che avrei dovuto mettere tutto in sicurezza, la prevenzione. In altri luoghi invece, specie nel Nord, questi problemi assumono tutto un contorno diverso che diventa sostanza, con una prevenzione talvolta massiccia sugli edifici. Noi quest'anno abbiamo ripreso con la campagna "Io non rischio" e siamo tornati fortemente con la sensibilizzazione sul terremoto. Mi sento comunque sconfortato dalla mia città, perché nonostante gli sforzi alla fine ti chiedono cosa è più utile fare, o perché il Comune non dice ai cittadini cosa fare in caso di emergenza. Questa città ha un

piano di emergenza ma non lo sa nessuno, non esiste una segnaletica sui luoghi di raccolta. Quando andiamo in piazza a fare campagna di sensibilizzazione indichiamo un piano di prevenzione, che nessuno conosce. C'è qualcosa che non va.

E di chi è la colpa?

Delle Amministrazioni ma anche del cittadino. Il volontario è un cittadino attivo. Da dieci anni combattiamo per avere un nostro piano comunale e ci dicono continuamente che è "quasi pronto". Non si comprende come questo sia un rischio vero, quello di non essere preparati. Una scuola ad Amatrice era stata sistemata cinque anni fa, ed è crollata come nulla fosse. I fondi pubblici vanno controllati.

E la logistica?

A noi arriva un primo codice dalla Sala Operativa Regionale che viene allertata dalla Protezione Civile Nazionale. Chiedono disponibilità e l'Anpas Regionale invia un codice giallo a tutte le assistenze nei territori, comunicando che da lì a qualche ora potrebbe essere necessario un aiuto veloce. Noi rispondiamo e forniamo informazioni sulla nostra forza umana e tecnica. Dal giallo all'arancione ci sono venti-

quattro ore per una verifica sui volontari. Dal momento in cui Anpas Regionale verifica le disponibilità viene comunicato tutto alla Protezione Civile e si concordano le personalità con mansioni specifiche necessarie. Ognuno ha la propria qualifica. A Norcia, per esempio, come elettricisti e idraulici c'eravamo solo noi da Paternò. Stabiliti i dettagli e la reale forza lavoro necessaria, il codice da arancione diventa rosso e si parte entro sei ore.

Cos'è che vi lascia dentro un'esperienza del genere?

Mi permetto di dire che l'esperienza che io ho fatto e che gli altri volontari hanno fatto e fanno, deve essere un valore per la nostra comunità e per i cittadini, perché solo così riusciremo a creare un sentimento di solidarietà comune. Avere noi un bagaglio di esperienza nostra e tenercela per noi non ha alcun senso. L'esperienza del volontariato lascia moltissime cose dentro il cuore, perché mi fa misurare come persona, come marito, come padre, mi fa apprezzare di più le cose normali. Guardo con altri occhi mia figlia, la mia famiglia, i miei affetti. Alla fine potrai dire che il darti ti consegna molto di più. ●



Referendum

Vince il No con il 60%, gli italiani si ribellano alla Riforma
Renzi si dimette e arriva Gentiloni: al voto il prima possibile

l'editoriale

di Andrea Di Bella
direttore

Arriva Gentiloni. Si insedia il Governo dei bugiardi

Dalle dimissioni con riserva di Renzi alla promozione di Maria Elena Boschi che promise di andarsene

Ecco insediato il premier ombra Matteo Renzi, che ha ottenuto un plebiscito su di lui all'incontro, ovvero attirandosi addosso la valanga di un Paese stanco. Contrariamente a quanto anticipato in un mio fondo pubblicato online, al Governo non arrivano i trombati alle scorse amministrative di giugno Piero Fassino, Roberto Giachetti e neanche Francesco Rutelli, quest'ultimo dato per favorito a seguito della vicinanza di Gentiloni allo stesso Rutelli da portavoce quando Rutelli fu sindaco di Roma. In compenso, restano tutti i ministri del Governo Renzi. resta Alfano, che viene in qualche modo promosso dagli Interni agli Esteri

(casella lasciata libera proprio da Gentiloni), resta Maria Elena Boschi, anche lei promossa da ministro alle Riforme (bocciate dagli italiani, quindi delega da qui in poi inutile per lei) a sottosegretario alla presidenza del Consiglio: la seconda carica del Governo, perché Gentiloni va tenuto d'occhio. Da ricordare come anche la Boschi avesse promesso di dimettersi e lasciare la politica se al referendum avesse vinto il No.

Cambiano cinque dicasteri e resta Luca Lotti, il fedelissimo di Renzi: per lui il ministero ad hoc allo sport e il controllo di fatto sull'Esecutivo, pur non facendone parte e controllandolo da se-

gretario del maggiore partito in Parlamento, ovvero il Pd, di cui resta segretario. Condizione questa che gli permette di tenere le mani libere pur avendole pienamente in pasta a Palazzo Chigi. E' la sconfitta totale della politica del buonsenso. E' la resa ad un sistema che non ammette che il Popolo conti qualcosa più di quanto non ritengano di doverlo fare contare. Questo non è certamente un Governo di scopo ma un Governo pienamente politico che senza dubbio porterà a termine la legislatura. Non ci si aspetti quindi di andare a votare prima del 2018, quando il rischio di un Esecutivo dei Cinquestelle sarà giunto a livelli fuori controllo. ●

IL COMMENTO

LA DESOLAZIONE DEL POST VOTO

di Franca Maria Zappia Tringali

Il Referendum si è concluso e divampano adesso gli attacchi tra partiti, la rida di ipotesi e argomentazioni dei vari opinionisti ed il clamore non accenna a calare data la situazione che si è venuta a creare dopo l'esito del voto. Che vicesse il No era scontato per vari motivi: il numeroso schieramento dei partiti e dei leader sfavorevoli, una popolazione che - come sta accadendo a livello mondiale - vota più per protesta che per vero convincimento, una campagna referendaria sgradevole nei toni e nei contenuti. Sebbene non lo si voglia ammettere, si è realizzato un paradosso di tipo pirandelliano: lo sconfitto è, in ultima analisi, uno che ha perso il Referendum

e subito una sconfitta politica ma che ha il suo partito in pugno in quanto grandissima parte di quel 40% che ha votato Sì può probabilmente rappresentare un bacino di riferimento dell'elettorato renziano. C'è da dire che Renzi, nella sua arroganza e presunzione, ha commesso lo stesso sbaglio dei leader greco e inglese: non ha saputo capire l'umore del Popolo e gli ha affidato, sicuro di vincere, il responso finale. Ed inoltre, fin dall'inizio ha personalizzato la consultazione parlando di dimissioni nel caso vicesse il No, quindi se fosse stato sconfitto: è andata proprio così.

Da entrambe le parti non è stata una campagna volta ad informare i cittadini sui

contenuti della Riforma costituzionale per i quali erano chiamati a votare, bensì una campagna elettorale che ha dimostrato la pochezza culturale, politica ed educativa della nostra classe politica dirigente. E sono più pesanti le conseguenze post referendum. Si fosse votato solo per l'approvazione o meno di una Riforma, così come avrebbe dovuto essere in un Paese civile, si sarebbe preso atto del risultato e tutto sarebbe finito lì. Ma lo scontro è stato politico e l'esito ha determinato una crisi con conseguenti dimissioni di Matteo Renzi in un momento particolarmente delicato del Paese, con in corso l'approvazione della Legge di stabilità.

Lo scenario futuro non è confortante. Ci aspetta un periodo di instabilità, sia pure con un "nuovo Governo", e pesanti conseguenze sia all'interno del nostro Paese che nei suoi rapporti con l'Europa e con i mercati finanziari.

E poi la legge elettorale: ne esistono attualmente due (uno alla Camera e l'altro al Senato) e si attende ormai spasmodicamente il prossimo 24 gennaio, data in cui la Corte Costituzionale si esprimerà circa la legittimità del cosiddetto Italicum. O a meno che il Parlamento non metta mano ad un accordo sulla legge elettorale per scriverne una nuova.

Resta la desolazione del post voto, in attesa dello sbroglio della matassa. ●

FORZA ITALIA: LEGGE ELETTORALE ED ELEZIONI

Berlusconi a Palermo: andiamo presto al voto

«Grandi appuntamenti ci aspettano in Sicilia ed in Italia, a cominciare dalle amministrative di Palermo e Trapani, prossimamente le Regionali e spero al più presto, dopo l'approvazione di una legge elettorale condivisa, le elezioni politiche nazionali. Sono sfide che abbiamo la possibilità, anzi il dovere di vincere, individuando candidati di altissimo livello, so che per le comunali lo state già facendo, e portando dopo il fallimento del Pd e di fronte all'inconsistenza politica e amministrativa dei Cinque Stelle, l'unico serio progetto per far rinascere la Sicilia e l'Italia con le nostre idee liberali e riformatrici». E' quanto ha dichiarato Sil-

vio Berlusconi durante un collegamento con Palermo dove si è tenuta una convention dei quadri dirigenti di Forza Italia in Sicilia. Il Cavaliere ha poi tuonato contro il nuovo Governo Gentiloni: «Nelle sue dichiarazioni programmatiche in Parlamento ha reintrodotto il mezzogiorno d'Italia fra le priorità: lo vedremo all'opera, ma - essendo in sostanziale continuità con l'esecutivo precedente - abbiamo il diritto di essere scettici su un vero cambio di passo. In qualsiasi caso, per noi, il sud e la Sicilia rimangono in cima alle priorità: ho sempre detto che è illusorio pensare ad una ripresa dell'Italia se il Sud non riparte davvero». ●



Silvio Berlusconi



MONDO LUCE ILLUMINAZIONE

CENTRO ARREDO LAMPADARI - PREZZI SBALORDITIVI!

Via Vitt. Emanuele, 268-270 Paternò
Tel. 095 844 292 - Cell. 349 7808329

Buone Feste

Ai Portici

di Sciortino Emanuele

PANINERIA - TAVOLA CALDA - PANE CONDITO

VIALE DEI PLATANI, 92 - 95047 PATERNO' (CT)
Tel. 095852885 - Cell. 3896881670

GIORNO DI CHIUSURA: MARTEDI'

IL GRUPPO GULLOTTI AUGURA BUONE FESTE

OFFERTE SPECIALI DAL 19 AL 31 DICEMBRE 2016!

CRAI

ZONA ARDIZZONE e CONTRADA TRE FONTANE

LA SETTIMANA DI NATALE ORARIO CONTINUATO!

CONTRADA CESAREA - ZONA TRE FONTANE (PATERNO')
PIAZZA CIVILTA' DEL LAVORO, ZONA ARDIZZONE (PATERNO')
Tel. 095 621291 - larondinesrl@legalmail.it

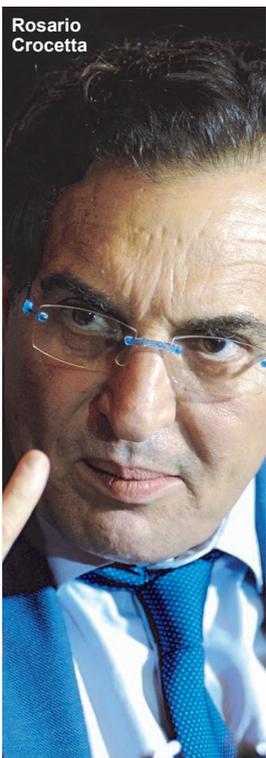
Sicilia Politica

l'editoriale

di Salvo Reitano

Si vota: ultimi mesi di Crocetta alla Presidenza

*E' una Sicilia monopolizzata dai Renziiani poltronari
Il prossimo presidente attento alle "rivoluzioni"*



O rmai ci siamo. Meno di un anno e si vota per la presidenza della Regione e per il rinnovo dell'ARS. Chi occuperà la più alta carica istituzionale dell'Isola avrà certamente un gran bel da fare. Non sarà facile, infatti, sostituire il governatore Crocetta e sarà davvero difficile fare "meglio" di lui.

Dopo quattro lunghissimi anni, Sarò da Gela può chiudere il bilancio del suo mandato con l'asticella, tra i risultati previsti e quelli ottenuti che segna profondamente, con un deficit in tutti i settori a dir poco spaventoso in una Sicilia ormai definitivamente da tempo commissariata dai Renziiani. « »

Altro che "rivoluzione". Altro che "cambiamento". Gli aiuti alle imprese sono rimaste misere gocce in un deserto, la questione dei precari irrisolta, il problema rifiuti mai seriamente affrontato con il risultato che oltre al prosperare delle discariche non si è avuta traccia di un aumento della Sicilia fuori dalle sabbie mobili? Sapete dove è finito? E' finito nelle maglie delle tante prese in giro ai siciliani. Da un rimpasto all'altro. Con la giostra di 55 assessori, se la memoria non tradisce, che si sono succeduti per governare ciò che senza un programma è una visione alta della politica era impossibile governare.

Abbiamo assistito in questi anni a stratagemmi e nomine correntizie che ci hanno dato l'impressione di essere tornati ai "fasti" della Prima Repubblica

la Riforma delle Camere di Commercio e tutto quello che gira attorno.

In compenso gli incarichi di sottogoverno proliferano, soprattutto ora che i mesi che ci separano dalle elezioni si assottigliano e le clientele servono. In fondo per certi enti inutili e in liquidazione un commissario è per sempre e spesso è un secchio di voti. Dov'è finito il Crocetta che parlava di "svolta", di "riforme", di "rivoluzione", con un governo "politico" che sarebbe arrivato a fine legislatura portando a termine un programma che doveva avere come obiettivo prioritario quello di portare la Sicilia fuori dalle sabbie mobili? Sapete dove è finito? E' finito nelle maglie delle tante prese in giro ai siciliani. Da un rimpasto all'altro. Con la giostra di 55 assessori, se la memoria non tradisce, che si sono succeduti per governare ciò che senza un programma è una visione alta della politica era impossibile governare.

Abbiamo assistito in questi anni a stratagemmi e nomine correntizie che ci hanno dato l'impressione di essere tornati ai "fasti" della Prima Repubblica

con la spartizione scientifica di poltrone, sedie e anche sgabelli. Tu prendi questo, io prendo quello. A questi diamo quello, a quelli questo. Confronti serrati, in notturna, lontano da occhi e orecchie indiscreti.

Alla fine questi quattro anni possiamo definirli semplicemente un vero e proprio "papocchio". Ecco perché il futuro presidente della Regione dovrà vedersela con il fantasma del demone governatore che continuerà ad aleggiare per stanze e corridoi al grido della solita rivoluzione. E sarà difficile gridare più forte di lui.

Torna in mente lo scrittore e saggista Cesare Garboli quando nel suo libro, "Ricordi tristi e civili" scrisse: "...Ci sono perfino degli aspetti comici nella capacità italiana di far convivere il carnevale con la tragedia". ●

LO SPILLO

Cracolici fa festa e le aziende chiudono



PALERMO "Non vorremmo rovinare il brindisi dell'assessore Cracolici che continua a spacciare il PSR come sua personale vittoria, gli ricordiamo infatti che tali risorse arrivano dall'Europa e che l'unico ruolo della Regione Siciliana sarebbe quello di fare i bandi, che arrivano in gravissimo ritardo. Inoltre ci sono ancora 8 mila aziende siciliane sul lastrico per quel bando sul biologico sospeso dal Consiglio di giustizia amministrativa". A dichiararlo sono le deputate M5S all'Ars Valentina Palmeri ad Angela Foti che rilanciano al Governo Crocetta il grido degli imprenditori agricoli siciliani indebitatisi perché rientranti nella gra-

duatoria sul bando "Biologico 2013" sospeso dal Tar dopo un ricorso presentato ad alcuni esclusi.

Le due portavoce M5S all'Ars hanno depositato in qualità di prime firmatarie, rispettivamente interrogazioni e mozioni proprio sul bando del "biologico". "La propaganda che porta avanti l'assessore Cracolici è davvero stucchevole - commentano le deputate Palmeri e Foti - infatti, mentre in Regione Siciliana spacciano per grandi personali successi le dotazioni finanziarie del Piano di Sviluppo Rurale, le aziende sono sul lastrico su mille fronti per i quali l'assessorato all'Agricoltura è gravemente colpevole. ●

FIBRILLAZIONE NEL CENTRODESTRA

Musumeci ci riprova: è candidato presidente

E' già corsa alla presidenza della Regione e nel centrodestra è fibrillazione per l'appuntamento elettorale. Dopo l'esperienza amara del 2012, tra tradimenti interni alla coalizione e limiti nell'interlocuzione con la base, Nello Musumeci sembra essere definitivamente intenzionato a riprovarci. Il suo movimento politico Diventerà Bellissima, inaugurato a Palermo e reduce da un tour regionale che lo ha portato in giro per le nove Province ha già dato prova a

Musumeci (e ai suoi competitor) delle capacità persuasive dell'ex presidente della Provincia etnea. Il bagno di folla, infatti, era scontato e c'è stato, i siciliani rispondono bene alla soluzione civica dell'uomo di destra.

Raffaele Stancanelli, ex sindaco di Catania cui Musumeci fece opposizione, adesso sembra essere diventato il suo più grande sponsor politico. Presto il re-sponsor della coalizione, che sta valutando anche il nome di Stefania Prestigiacomo. ●



1944

Antico

Forno Verona

di Enrico Corsaro

Buone Feste!

Corso Italia, 42 - 95047 Paternò (Ct)
Tel./Fax 095 843343
www.anticofornoverona.it
info@anticofornoverona.it



SPEDIZIONI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

SPEDIZIONI DI DOCUMENTI, PACCHI, BANCALI,
MERCİ VOLUMINOSE, MULTI COLLO. RITIRO
E IMBALLAGIO GRATIS. RACCOMANDATE POSTALI

Tel/Fax 095 2969460 - 340 35 18 608
Via Vittorio Emanuele, 310 Paternò (Ct)



Buone Feste!

G.L
RENT CAR

Moleggio

AUTO - MOTO - FURGONI



SENZA CARTA DI CREDITO!

Via Vitt. Emanuele, 279 - Paternò (CT)

Tel. 340 7580080 - 095 9899093

Pianeta



Infanzia

PIANETAINFANZIA.COM - PIANETAINFANZIASRL@TISCALI.IT

Pianeta Infanzia srl, da oltre dieci anni, è un negozio specializzato su tutto ciò che riguarda il mondo dei bambini. All'interno del negozio una vasta scelta di articoli per neonati e bambini, ma anche per le loro mamme. Il negozio si trova quasi al centro del comune di Paternò, e sarà possibile trovare prodotti delle migliori marche: da culle e passeggini, agli alimenti per l'infanzia. Pianeta Infanzia è un punto di riferimento per ogni esigenza.



Via E. Bellia, 120 Paternò (Ct) - Tel. 095852181

Freedom24SPORT

CALCIO

Bonucci resta in Juve
Contratto fino al 2021

Leonardo Bonucci alla Juventus fino al 2021. Il difensore, desiderio di numerose società europee, ha prolungato fino al 2021 il contratto con il club bianconero. «Sono contento di proseguire questo cammino glorioso» dice il giocatore, che aveva rinnovato il contratto soltanto nel 2015. «Io bandiera? Mi responsabilizza, mi sento parte integrante di questa famiglia». Leonardo Bonucci celebra con queste parole, in una video intervista sul sito della Juventus, il rinnovo fino al 2021 con il club bianconero. «Il nostro obiettivo - sottolinea - rimane quello di giocare tutte le partite per vincere e alzare, da qui al 2021 e poi chissà».

CONI

Cerimonia Collari d'Oro
Malagò premia atleti

«Questa è una mattinata speciale, una giornata molto importante per lo sport italiano perché si tratta dell'appuntamento conclusivo dell'intera stagione, dove i nostri atleti hanno reso orgoglioso il Paese sui campi di gara». Così il presidente del Coni Giovanni Malagò, alla cerimonia di consegna dei Collari d'Oro, massima onorificenza dello sport italiano, presso il Salone d'onore del Coni. «Sentiamo ancora addosso la ferita per il ritiro della candidatura di Roma 2024 anche perché «il nostro mondo non la capirà mai», ha aggiunto Malagò che ha ringraziato il nuovo ministro dello sport Luca Lotti.

MONDIALI CALCIO

Ventura: Mi auguro
che l'Italia vinca

«Il mio augurio per il 2017 ai tifosi italiani? Una Nazionale che si qualifichi ai Mondiali a vada a vincerli». Così Gian Piero Ventura, Ct della Nazionale a Coverciano per un seminario di aggiornamento di giornalisti sportivi, nella conferenza di fine anno. «Vorrei che si formasse una squadra di giocatori che non siano solo di passaggio, ma possano far parte dello zoccolo duro. Che voto darei finora? Ampia sufficienza per i risultati, per il resto c'è ancora molto da lavorare. Non parlo mai di campionato chiuso ma la Juve sta dando dimostrazioni. Quando ho visto la Juve battere l'Atalanta ho avuto precise sensazioni».

MOTORI

La nuova Ferrari
sarà online a Febbraio

La monoposto Ferrari per il Mondiale 2017 di F1 sarà presentata alla stampa e al pubblico il 24 febbraio a Fiorano, il giorno prima dei primi test dell'anno a Barcellona. Lo hanno annunciato il presidente e Ad di Ferrari, Sergio Marchionne, e il capo della scuderia, Maurizio Arrivabene, durante l'incontro con la stampa per lo scambio degli auguri natalizi. In quello stesso giorno la Ferrari ha chiesto la possibilità di un "Filming day", un test a uso degli sponsor, per la prima messa a punto della macchina in pista a Fiorano prima della partenza per il circuito catalano. In caso di assenso, la Ferrari andrà in pista sul circuito di casa.

Calcio Catania verso un record storico con l'uomo dei miracoli

Pietro Lo Monaco ha riconsegnato al Catania la dignità sportiva che da tempo meritava

di Daniele Lo Porto

CATANIA I numeri sono da record storico: il risultato complessivo ottenuto sul proprio campo dalla formazione allenata da Pino Rigoli è da primo posto: miglior rendimento (25 punti in 10 gare, otto successi, un pareggio una sconfitta, contro l'Akragas, immeritata), maggior numero di vittorie (8), 20 gol fatti (terzo attacco) e 7 subiti (quarta difesa). Ma soprattutto è la striscia di vittorie consecutive a dare un preciso segnale di svolta tra il Catania delle prime giornate e quello della seconda parte del girone d'andata: ben sette, dal derby con il Messina (3-1). Per trovare un precedente si-

mile bisogna tornare alla stagione 1996/97.

I rossazzurri, allenati da Gianni Mei, vinsero le ultime sette partite al "Massimino", e guadagnarono infine la quarta posizione nel girone C del campionato di Serie C2. Il record assoluto degli etnei risale addirittura al lontano 1952/53 con Fioravante Baldi in panchina, in Serie B: ben 9 successi di fila da novembre a marzo, un rendimento casalingo straordinario sintetizzato da 14 successi ed appena 3 pareggi e dall'imbattibilità stagionale davanti al proprio pubblico.

Insomma, la vittoria di

misura, sofferta ma meritata contro la Casertana, ha rilanciato in piena zona play off la squadra di Pino Rigoli alla quale oltre che i sette punti di penalizzazione per il famoso "caso Castro" addebitabile alle gestioni dell'altrettanto famoso "valore aggiunto", cioè Pablo Cosentino, manca anche qualche impresa corsara in trasferta, il classico "colpo d'ala". Pareggi in serie, due sconfitte, a Francavilla e - di recente - a Siracusa, e una vittoria, a Cosenza. Ruolino di marcia regolare, ma non esaltante, figlio di un approccio all'avversario e di una gestione tattica che in alcune circostanze doveva

essere più efficace e coraggioso. Esperienze negative delle quali fare tesoro per il girone di ritorno che condurrà i rossazzurri ai play off, in una posizione in classifica che Pietro Lo Monaco, "l'uomo dei miracoli" pretende che sia più in alto possibile per poter sfruttare i vantaggi del calendario. Intanto, parallelamente ai risultati sportivi, anche la gestione aziendale sta migliorando notevolmente. In appena sei mesi di amministrazione, Lo Monaco è riuscito a far scendere il disavanzo di bilancio da 17 milioni di euro a poco meno di 10 milioni. Numeri importanti.



Pietro Lo Monaco
Ad del Catania Calcio

CENTROBENESSERE

acquaplanet

Andrea Di Grazia

VIA BARATTA, 188 - 95047 PATERNO' (CT) - 095 858130 // www.centrobenessereacquaplanet.it

**A NATALE
REGALA I
NOSTRI
SERVIZI**

- Massaggio relax 1 persona € 20,00
- Percorso benessere 1 persona € 25,00
- Percorso benessere di coppia € 38,00
- Percorso benessere + massaggio relax 1 persona € 45,00
- Iscrizione + 1 mese piscina (bisettimanale) € 59,00
- 1 mese di palestra (open) € 30,00

- Giornata benessere 1 persona con palestra, piscina, percorso benessere € 39,00 (Coppia € 59,00)
- Soggiorno benessere di coppia: 1 notte in camera matrimoniale con prima colazione + percorso benessere € 79,00

Freedom24 EXTRA

UNA NOTIZIA IN PIU'

RENATO ZERO IN TOUR

Il 28 e il 29 gennaio toccherà anche alla Sicilia, con il doppio live ad Acireale



Renato Zero durante il debutto a Bologna dell'ultimo tour Alt

Italia. E arriverà presto anche in Sicilia. E' infatti al PalArt di Acireale che Zero sta preparando il gran ritorno nell'isola con ben due serate, il 28 e il 29 gennaio prossimi. Le due date chiuderanno anche il sipario sul tour, essendo le date finali dello spettacolo.

Zero ha perso nel corso degli anni quella patina di trasgressione che ne ha caratterizzato gli esordi, ma non la capacità di emozionare e di arrivare dritto al cuore di migliaia di fan, la cui età varia dai venti ai settant'anni. I numeri parlano chiaro: 28 album in studio, 3 raccolte, più di cinquecento canzoni. 45 milioni di dischi venduti.

E pensare che il primo disco di Renato, prodotto nel lontano 1967 da Gianni Boncompagni, aveva venduto soltanto 20 copie, un inizio poco incoraggiante. Renato era allora un ballerino filiforme, proveniente dai casermoni popolari del periferico quartiere della Montagnola che, a causa dei suoi travestimenti e delle scelte di vita controcorrente, aveva collezionato agli esordi una serie di insulti che avrebbero dissuaso chiunque, ma non lui. Figlio di Domenico, poliziotto, e di Ada, infermiera, Renato Zero si ispirò anche a leggende come Duke Ellington e Lionel Hampton. ●

Se c'è in Italia un culto laico che non accenna a diminuire, ma anzi continua ad aumentare i suoi adepti, è quello dei sorcini, i fan di Renato Zero, che ha da poco compiuto 66 anni.

Dopo aver incantato il pubblico dell'Arena di Verona nei tre concerti dello scorso giugno con i suoi successi e i brani contenuti nell'album *Alt*, accompagnato dalla sua band e dell'Orchestra Filarmonica della Franciacorta diretta dal Maestro Renato Serio, Renato Zero è tornato dallo scorso 24 novembre con *ALT IN TOUR*, la nuova e lunga tournée nei palazzetti dello sport di tutta

SEGGNI DEI TEMPI



NATALE TRISTE CON IL PENSIERO AL CENTRO ITALIA E ALEPPO

di Padre Salvatore Ali

Il primo Natale dopo il Giubileo della misericordia. La Porta Santa si è chiusa ma la porta della Misericordia resta sempre aperta, ha detto Papa Francesco. Certo non è stato un bell'anno quello che sta per concludersi. Mi ritornano in mente due immagini: quella dei Paesi colpiti dal terremoto in Centro Italia, antichi borghi ricchi di storia, cultura e tradizioni rasi al suolo, distrutti irrimediabilmente, ma che guardano con speranza al futuro grazie anche all'intraprendenza di quelle popolazioni che hanno saputo sempre rialzarsi dopo ogni caduta. L'altra immagine è quella di un Popolo, il Popolo di Aleppo, città martoriata da anni di guerra, che come in un moderno esodo cerca di uscire da quelle rovine, per trovare un po' di pace e poter ricominciare a sperare. Città ridotte in macerie, popolazioni stremate ma con nel cuore la speranza che, per Charles Peguy è, tra tutte le virtù, la più piccola ma anche la più forte e sa condurre per mano l'uomo.

Ma in questo Natale come non guardare anche alla nostra città, se ancora così si può chiamare, spogliata di ogni servizio e ridotta ormai ad un immenso dormitorio dove si respira solo rassegnazione e delusione, ma che nutre ancora la speranza di una rinascita, di un futuro più sereno e ottimista, di un recupero di quella dignità e quell'autorevolezza che in passato aveva e che oggi sembrano sbiadite se non addirittura scomparse.

Natale è tempo di speranza perché anche dal tronco secco dell'umanità peccatrice è germogliato il Signore della vita, che è Gesù Cristo. Per questo non possiamo mai rassegnarci, ma piuttosto guardare al futuro con fiducia.

Augurarvi Buon Natale sarebbe opportuno ma riduttivo. Meglio augurare buona vita, quindi, e che ognuno possa realizzare ciò che di più desidera, per sé e per le persone che più vuole bene. ●

L indiscreto

su Freedom24

IN OGNI USCITA
LA RUBRICA PERSONALE
DI ANDREA DI BELLA

AUGURI AD UN MIO OMONIMO CHE NON PUO' LEGGERMI

di Andrea Di Bella

Il nostro "amico comune" Silvio Berlusconi, per non darsi mai per vinto agli occhi delle sue giovani corteggiatrici e degli elettori più appassionati, dice sempre di avere quattro volte vent'anni e non ottanta. E' un modo di dire, di rifugiare dietro ad un numero una maturità innegabile e che talvolta può indurre in spiacevoli imbarazzi. Imbarazzi che non saranno mai i tuoi, perché per te la dignità è anche questo: dirsi adulti e maturi e dare un numero preciso a quella maturità senza ipocrisie.

La soddisfazione maggiore per un giornalista è quella di essere letto. Tu questa soddisfazione non potrai darmela, perché i tuoi occhi non sanno più leggere. Ad ogni modo le nostre lunghe chiacchierate mi consegnano sempre una gioia di cui non ho mai voluto parlarti.

"Non bisogna mai parlare a vanvera", ricordi? Tengo questa tua frase sempre a mente. E quante volte capita a noi di farlo, giovani senza esperienze, senza vita vissuta abbastanza da potere insegnare qualcosa agli altri. Parlare a vanvera è il pericolo più insidioso, oggi che a tutti è concesso di essere celebrità grazie ai social, dove le parole si sprecano. E poi: "Le madri mettono al mondo i figli e li crescono, i padri li guidano", sono sempre parole tue. Ti osservo e ti ammiro in silenzio, lo sapevi? Mi hai insegnato la moderazione, senza saperlo né volerlo. Una moderazione che è insita nel tuo carattere. Un tuo essere così delle volte spigoloso che nasconde un modo tutto tuo di preoccuparti, di esserci pur sembrando che tu non ci sia. E' ciò che ti ha insegnato la vita, l'esperienza di aver assistito centinaia di villeggianti, di avere cucito con arte e stile per i migliori, di avere costruito case come fosse la cosa più normale del mondo ed infine gli occhi. E poi essere davvero padre, sempre, fino all'ultimo. Ti chiami Salvo. Anche io. ●

Freedom24

PERIODICO SICILIANO D'INFORMAZIONE E OPINIONE

Associazione Culturale
FREEDOM

REGISTRAZIONE TRIB. DI CATANIA
N. 17 del 4 Luglio 2011

DIRETTORE RESPONSABILE
S. Andrea Di Bella
dibella@freedom24news.eu

VICEDIRETTORE EDITORIALE
Franca M. Zappia Tringali

VICEDIRETTORE ONLINE
Paola Rosselli

EDITORIALISTA POLITICO
Norma Viscusi
Daniele Lo Porto

REDAZIONE

Paola Rosselli
Luca Barbirotto
Luca Bella
Fabrizio Ferro
Angelo Strano
Roberta Barone
Claudia Cirami
Francesco Maria Toscano
Giuliano Guzzo
Ruggero Zanetti Megazzini

Per "SEGGNI DEI TEMPI"
Padre Salvatore Ali

SITO WEB
www.freedom24news.eu

PAGINA FACEBOOK
facebook.com/freedom24news

COMUNICATI STAMPA
gruppfreedom@hotmail.it

REDAZIONE CENTRALE
redazione@freedom24news.eu

Questo numero è stato chiuso
Mercoledì 21 dicembre 2016
ore 00:48

FONTE

Pag. 6 - 95047.it / VideoStar / CiakTS
Pag. 12 - SiciliaJournal.it
Pag. 14 - Ansa / Giornale di Sicilia

A RIPRODUZIONE DEI CONTENUTI, TOTALE O PARZIALE, E' ESPRESSAMENTE VIETATA. TUTTI I MARCHI CITATI NEL PERIODICO SONO DI PROPRIETA' DELLE RISPETTIVE CASE. LA REDAZIONE DECLINA OGNI RESPONSABILITA' IN MERITO AI CONTENUTI NON EDITORIALI. OGNI FORMA DI COLLABORAZIONE E' INTESA A TITOLO GRATUITO. LE IMMAGINI PUBBLICATE RIMANGONO DI PROPRIETA' DEI RISPETTIVI AUTORI, SI RESTA A DISPOSIZIONE DEGLI AVENTI DIRITTO CHE NON SI SIANO POTUTI REPERIRE. PER QUALSIASI CONTATTO INVIARE UNA MAIL ALL'INDIRIZZO ONLINE DELLA REDAZIONE CENTRALE WWW.FREEDOM24NEWS.EU NON E' UNA TESTATA GIORNALISTICA ESSENDO UN SITO INTERNET DI SUPPORTO ALL'ATTIVITA' EDITORIALE DELLA TESTATA "FREEDOM24".

MEDIA
PARTNER

Elisa
GUCCIONE
elisaguccione.it

Antea Blu Bijoux

Anna Migliazzo

Tel. 349 6106676

Email: migliazzoanna@gmail.com

f MariaCaterina Paternò

25 anni

19 MARZO 1991 - 19 MARZO 2016

Maria & Caterina

PARRUCCHIERI ESCLUSIVISTI A PATERNÒ PER

tagliati X il successo

Via G.B. Nicolosi, 351 - Paternò (Ct)

Tel. 095 6142616 - studioimmaginepaterno@gmail.com

AUTOSCUOLE *Bellia*

Nino Bellia e i suoi collaboratori augurano Buone Feste!



P.zza S. F. di Paola 1/2 - Via Vittorio Emanuele 259
Tel. 095 622200 - Fax 095 7714688 Paternò (Ct)
autoscuolebellia@tiscali.it - www.autoscuolebellia.it